



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

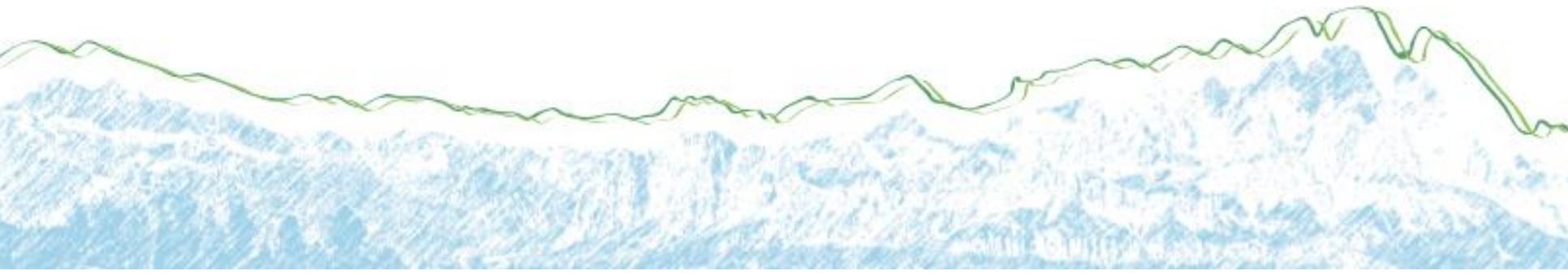
Workshop: "Turismo sostenibile e uso efficiente delle risorse a Cortina: opportunità e obiettivi per il futuro"

Strumenti per la sostenibilità del turismo:

**Ecolabel Europeo per il servizio di ricettività turistica e gli appalti
pubblici Verdi (GPP)**

Caterina Rinaldi – Ricercatrice ENEA

Cortina d'Ampezzo, 17 ottobre 2016





Le etichette ambientali

- Le etichette ecologiche rappresentano uno degli strumenti per **favorire la diffusione di prodotti “verdi”** facendo leva sul coinvolgimento dei **consumatori**, delle **amministrazioni pubbliche** e delle **imprese**.
- Le etichette ambientali sono marchi applicati direttamente su un **prodotto** o su un **servizio** e forniscono informazioni sulla sua **performance ambientale complessiva**, o su **uno o più aspetti ambientali specifici**.





Le etichette ambientali di tipo ISO I, II, III

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

NORMA UNI EN ISO 14020: Etichette e dichiarazioni ambientali - PRINCIPI GENERALI

Tipo I

Etichette ambientali sottoposte a certificazione di parte terza come ad esempio il marchio europeo di qualità ecologica Ecolabel (Regolamento CE 1980/2000) (Impone limiti prestazionali ed è sottoposto a verifica esterna) [ISO 14024]



Tipo II

Etichette ambientali che riportano autodichiarazioni (Si riferiscono ad una specifica caratteristica del prodotto. Non è obbligatoria una verifica) [ISO 14021]



Tipo III

Etichette ambientali che riportano dichiarazioni basate su parametri stabiliti e sottoposte a un controllo indipendente, quali le EPD (Dichiarazione fondata sulla quantificazione degli impatti mediante approccio LCA) [ISO 14025]





MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Ecolabel Europeo



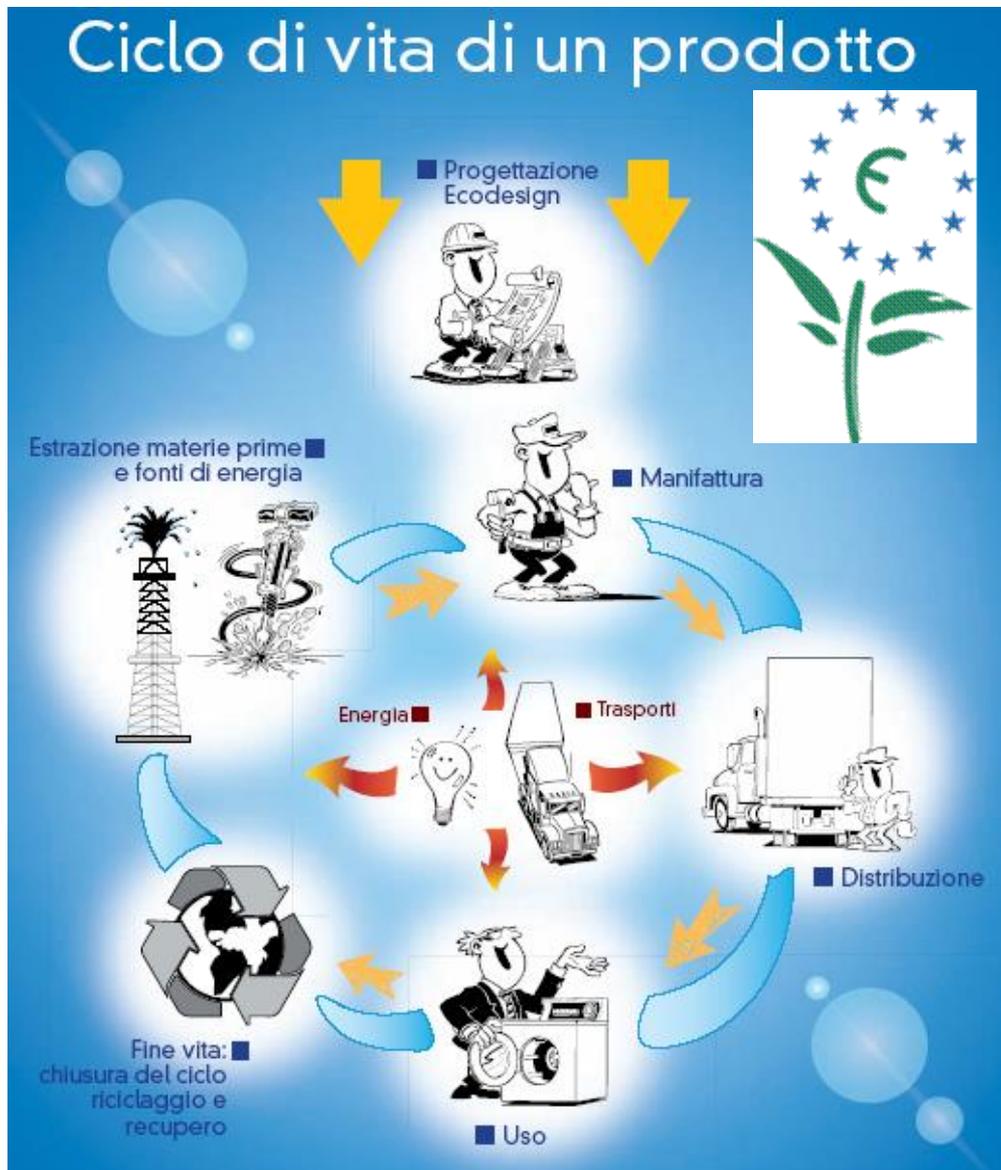
Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

- L'**Ecolabel europeo** è un marchio rivolto ai prodotti e ai servizi di **largo consumo**, nato nel 1992 con l'adozione del Regolamento europeo n. 880/92, e aggiornato con il nuovo Regolamento n. 1980 del 17 luglio 2000.
- Il marchio viene rilasciato dall'Organismo Competente presente in ogni Stato Membro. In Italia è il **Comitato Ecolabel-Ecoaudit**.
- I fabbricanti, gli importatori o i distributori dei gruppi di prodotti per cui sono stati definiti i criteri ecologici possono richiedere il marchio al Comitato Ecolabel che, una volta verificato il rispetto dei criteri, procederà a rilasciare l'etichetta.
- **Tutti i dati, i criteri e le informazioni su:**
<http://ec.europa.eu/environment/ecolabel>





L'Ecolabel Europeo



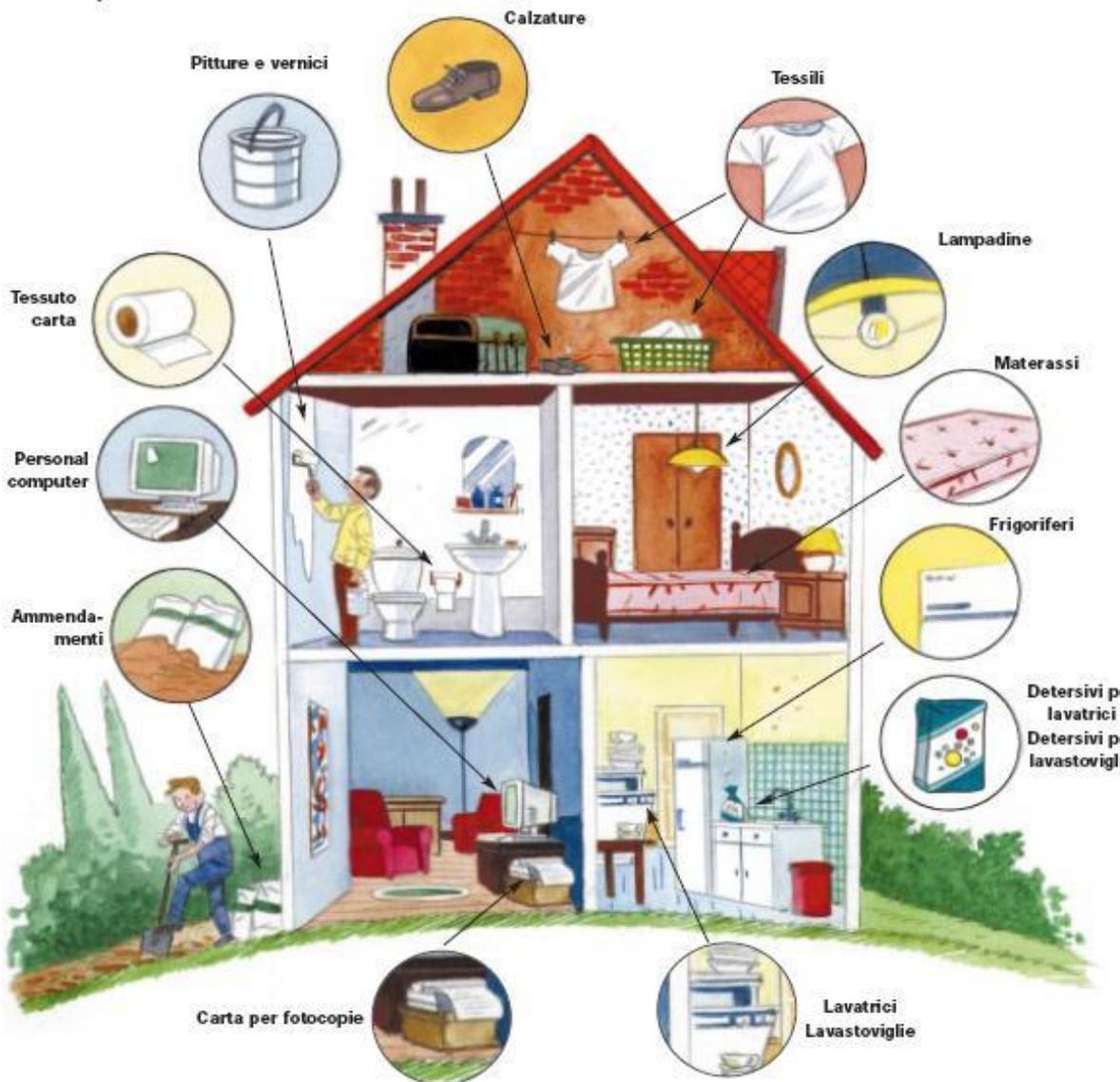
- Rispetto di limiti specifici definiti per ciascuna tipologia di prodotto/servizio su **emissioni, consumi di energia, materiali, ecc., considerando l'intero ciclo di vita.**
- Identifica prodotti di **eccellenza ambientale.**
- Partecipazione delle **parti interessate di tutti i Paesi europei** (rappresentanti di: industria, commercio, associazioni di consumatori, associazioni ambientaliste) alla definizione dei criteri.

Comitato Ecolabel Ecoaudit Italia



ENEA

Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
'energia e lo sviluppo economico sostenibile



Sul portale:
www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/comitato-ecolabel-ecoaudit

si trovano tutte le informazioni sui prodotti/servizi con il marchio Ecolabel (prodotti certificati, documentazione, etc.)



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

Catalogo europeo dei servizi turistici (strutture alberghiere e campeggi)



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile



European
Commission

EUROPEAN COMMISSION

European Commission > Environment > Ecolabel Catalogue

Product Catalogue



The EU Ecolabel Tourist Accommodation Catalogue

Surf the EU Ecolabel Tourist Accommodation Catalogue to find out more information about environmentally friendly services and to locate an accommodation for your next trip!

f

t

G+

Y

in

Use the **menus** below for comprehensive searches by selecting the Member State in which the licence is awarded, country, and/or the region, city, postal code, or address in which the service is located. Please note that the radius distance bar can be manipulated to include results up to 200 km from your selection.

Tourist Accommodation Services

Italy

Region/City/CP/Village/Address...

50 km

Search

Il catalogo della CE (<http://ec.europa.eu/environment/ecolabel>), consente di visualizzare per ogni Paese/regione le strutture certificate, con il relativo sito web e la localizzazione sulla mappa.



Licenze Ecolabel per gruppo di prodotti

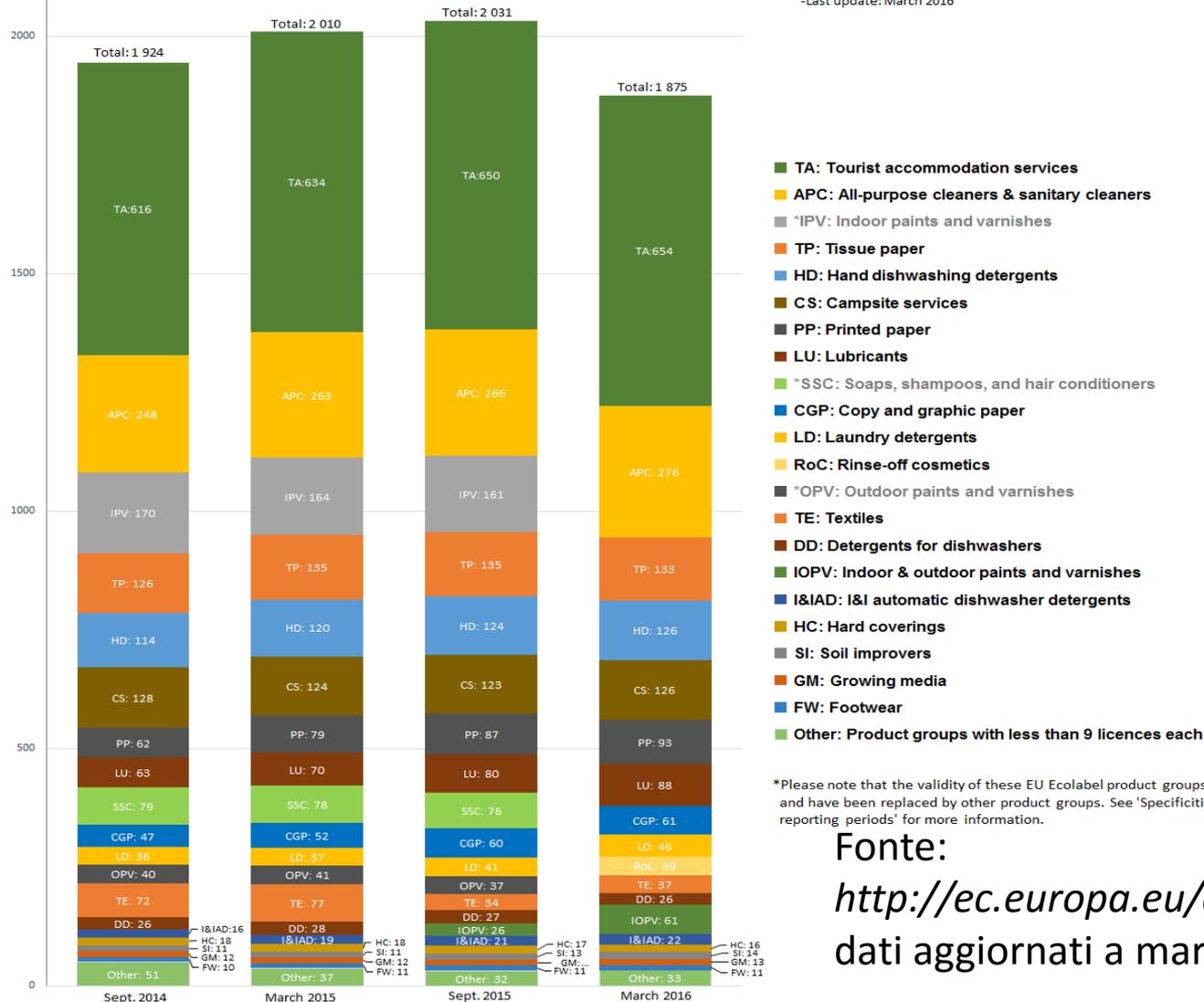


Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

MINISTERO DELL'AMBIENTE

TOTAL EU ECOLABEL LICENCES PER PRODUCT/SERVICE GROUP

-Last update: March 2016



I servizi di ricettività turistica sono la categoria di Prodotto/servizi con il maggior numero di licenze certificate a livello europeo; Rappresentano oltre un terzo delle licenze totali (654 su 1875 totali)

*Please note that the validity of these EU Ecolabel product groups expired and have been replaced by other product groups. See 'Specificities on the reporting periods' for more information.

Fonte:
<http://ec.europa.eu/environment/ecolabel>,
dati aggiornati a marzo 2016

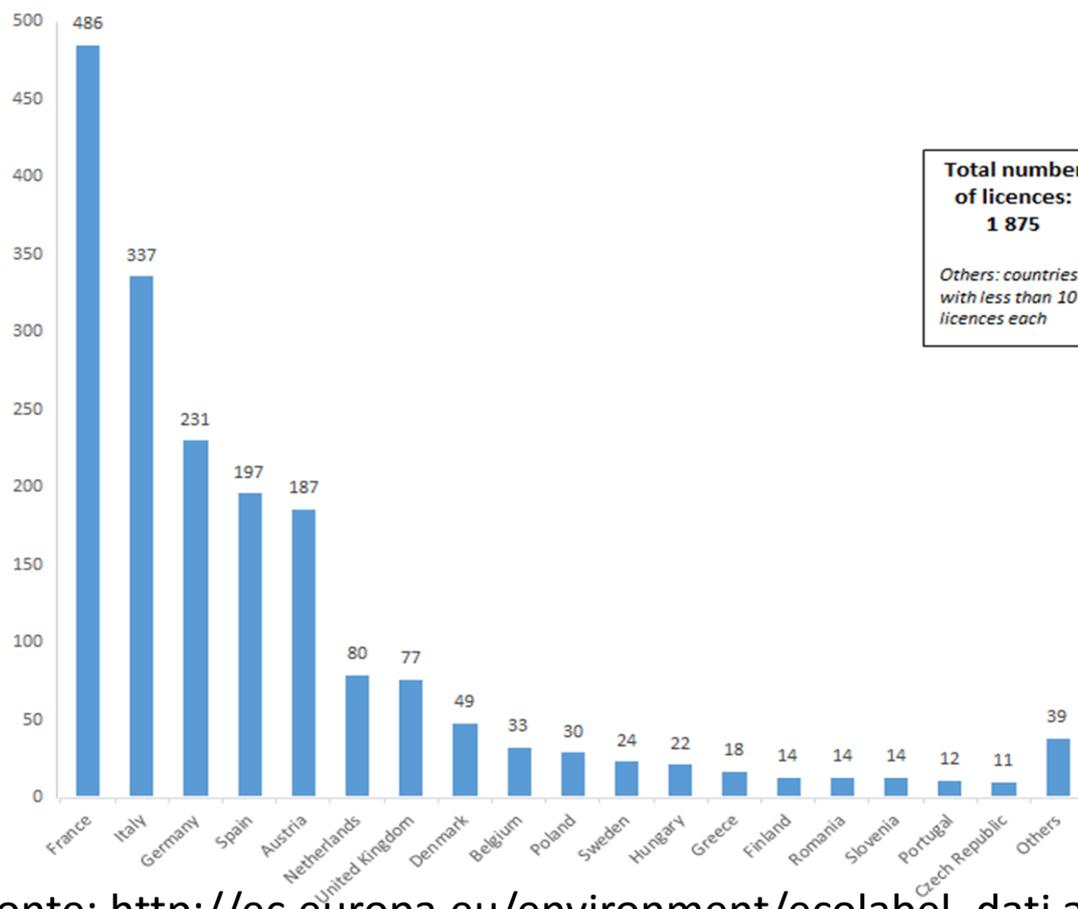


Licenze Ecolabel Europeo per Paese



TOTAL EU ECOLABEL LICENCES PER COUNTRY

-March 2016



Total number
of licences:
1 875

Others: countries
with less than 10
licences each

Il maggior numero di licenze Ecolabel è stato conferito alla Francia (26%), seguita dall'Italia (18%), e dalla Germania (12%).

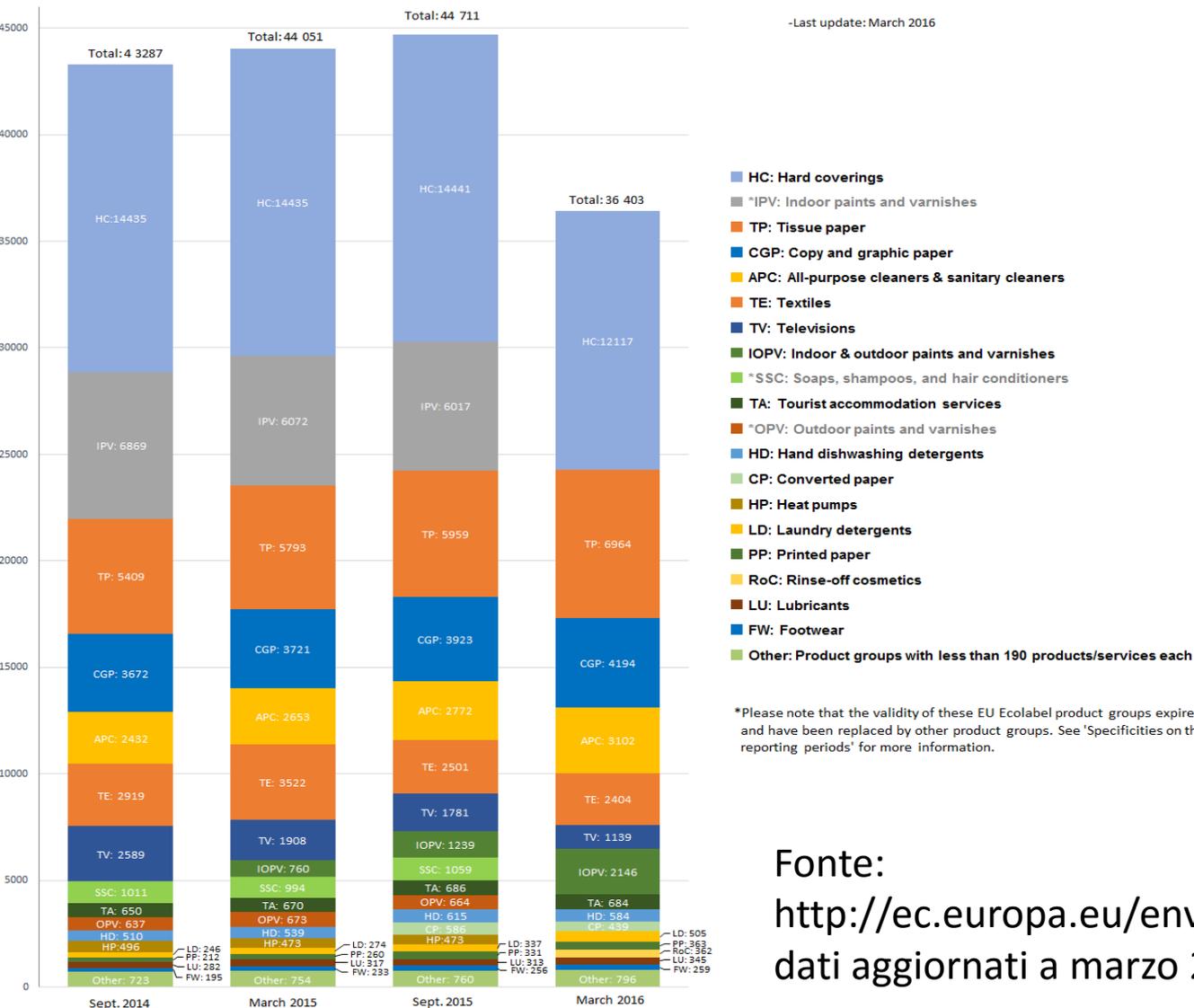


Prodotti e servizi certificati per gruppo di prodotto



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

TOTAL EU ECOLABEL PRODUCTS & SERVICES PER PRODUCT/SERVICE GROUP



La maggior parte dei prodotti certificati appartengono al gruppo «Materiali duri di rivestimento» (12117 su 36403, cioè circa un terzo del totale dei prodotti certificati).

*Please note that the validity of these EU Ecolabel product groups expired and have been replaced by other product groups. See 'Specificities on the reporting periods' for more information.

Fonte:
<http://ec.europa.eu/environment/ecolabel>,
dati aggiornati a marzo 2016



Numero di prodotti/servizi certificati per Paese

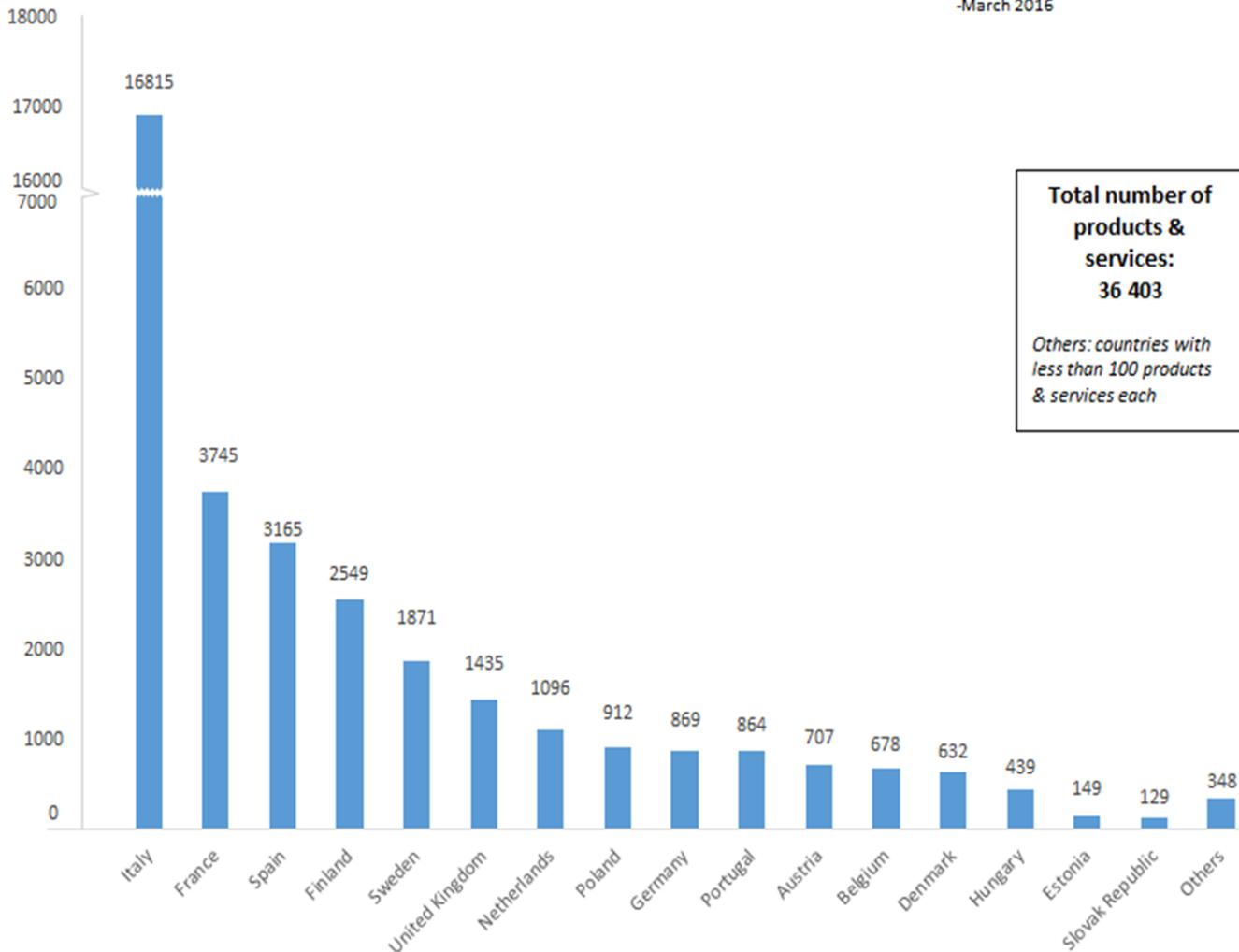


Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

MINISTERO DELL'AMBIENTE

TOTAL EU ECOLABEL PRODUCTS & SERVICES PER COUNTRY

-March 2016



Total number of
products &
services:
36 403

*Others: countries with
less than 100 products
& services each*

La maggior parte dei prodotti e servizi certificati provengono dall'Italia (46%), Francia (10%), e dalla Spagna (9%).



Alcuni dati riferiti all'Italia...

- I servizi turistici sono la categoria di prodotto/servizio dell'Ecolabel con il **maggior numero di licenze certificate e l'Italia è tra i paesi leader**, con 187 licenze su un totale di 654 (circa il 30%).
- Italia (*fonte: www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/comitato-ecolabel-ecoaudit*):
 - 187 licenze strutture ricettive e 24 licenze per campeggi.
 - In Veneto 12 strutture ricettive (1 in provincia di Belluno) e nessun campeggio.



Chi può chiedere l'Ecolabel per il turismo?

- Il gruppo di prodotti comprende l'erogazione del **servizio di pernottamento** per turisti, viaggiatori e ospiti, che può comprendere anche **servizi di ristorazione, attività di fitness e ricreative e/o spazi verdi**, (alberghi, motel, bed and breakfast, villaggi turistici, pensioni, agriturismi, ostelli della gioventù, rifugi di montagna, etc..)
- Per ottenere il marchio la struttura deve dimostrare la **conformità del proprio servizio** e delle proprie strutture ai criteri contenuti nel Regolamento
- Il richiedente, una volta ottenuta tutta la necessaria documentazione fa **richiesta all'Organismo** competente (Comitato Ecolabel Ecoaudit), che ha 60 gg di tempo per completare l'istruttoria.
- Se la domanda ha esito positivo, viene rilasciata la licenza per l'utilizzo del marchio, con **validità su tutto il territorio europeo**.



1) Parte A - Criteri obbligatori:

- sono **29** e, qualora siano applicabili, devono essere tutti rispettati. Sono suddivisi in macrotemi: energia, acqua, rifiuti, detersivi e disinfettanti, gestione generale ed altri servizi.

2) Parte B - Criteri opzionali:

- sono **60** e il richiedente deve soddisfarne un certo numero a scelta, al fine di ottenere il necessario numero di punti stabilito sulla base dei servizi che eroga la struttura:
- 20 punti per il servizio principale di pernottamento,
- ulteriori 3 punti se offre anche il servizio di ristorazione,
- altri 3 punti per gli spazi verdi,
- 3 punti per le attività ricreative/fitness e 5 punti se è presente un centro benessere per tali attività.



Esempio di criterio obbligatorio

Criterio 6 –Energia: Isolamento delle finestre

- Tutte le finestre delle stanze e delle aree comuni dotate di un impianto di riscaldamento e/o condizionamento devono presentare un livello sufficientemente elevato di isolamento termico, in base alle condizioni climatiche locali, e un livello adeguato di isolamento acustico.
- **Valutazione e verifica:** il richiedente deve presentare la dichiarazione di un tecnico specializzato che attesti la conformità a tale criterio e che indichi i valori di trasmittanza termica (U). Per le finestre conformi alla direttiva 2002/91/CE il richiedente deve fornire la certificazione energetica o, se non prevista dal sistema di attuazione nazionale, una dichiarazione del fabbricante.

Esempio di criterio facoltativo

Criterio 52-Acqua (1,5 punti): Flusso di acqua da rubinetti e docce

- Il flusso medio di acqua in uscita dai rubinetti e dalle docce, esclusi i rubinetti delle vasche, non deve superare gli 8 litri/minuto.
- **Valutazione e verifica:** il richiedente deve presentare una spiegazione dettagliata di come la struttura ricettiva rispetta tale criterio e una documentazione giustificativa adeguata.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

Gli acquisti pubblici Verdi - *Green Public Procurement GPP* - alla luce della recente normativa in Italia





Gli acquisti Verdi (Green Procurement)

.....Significa comprare prodotti che hanno
un ridotto impatto ambientale...

Tutti possono fare acquisti verdi!

- I **consumatori**, quando comprano un prodotto al supermercato (es. carta igienica, detersivo, ecc.);
- Le **aziende**, quando comprano un semilavorato da un loro fornitore (es. un pannello truciolare per fare un mobile);
- Le **Pubbliche Amministrazioni**, come i Comuni e le Province, quando fanno acquisti per le forniture di arredo scolastico, carta per fotocopie, etc., possono inserire criteri ambientali nei bandi. Si parla in questo caso di **Acquisti Pubblici Verdi**.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

Perché il GPP?

Sviluppo di prodotti/servizi a ridotto impatto ambientale che rispondano ai **criteri ambientali GPP** adottabili dalle PA

In grado di **promuovere**

- *innovazione e tutela ambientale;*
- *competitività delle imprese;*
- *sviluppo economico.*

Ruolo strategico:

Nei confronti della **produzione:**

strumento capace di stimolare l'innovazione tecnologica, incoraggiando sviluppo di prodotti a ridotto impatto ambientale nell'intero ciclo di vita (offerta).

Nei confronti del **mercato:**

capace di orientare la competitività del sistema produttivo attraverso la leva della **domanda pubblica.**



Sviluppo del GPP in Italia

- Commissione EU: **gli Stati Membri devono adottare Piani d'Azione Nazionali** per la sostenibilità ambientale dei consumi della PA (**PAN GPP**) definire criteri nazionali sulla base delle indicazioni comunitarie / esigenze nazionali.
- In Italia il DM 203 del 8/5/2003 ha varato il PAN GPP, aggiornato con DM 10/4/2013), che identifica le categorie di prodotti e servizi prioritari per i quali definire i CAM.
- Sono ad oggi stati adottati 17 CAM, alcuni sono in corso di definizione o di revisione. I CAM sono sviluppati nell'ambito di gruppi di lavoro che comprendono esperti scientifici, produttori, associazioni di categoria e altri parti interessate.

PAN GPP:

Settori prioritari di intervento

- *Arredi*
- *Edilizia (materiali da costruzione)*
- *Gestione dei rifiuti*
- *Servizi urbani e al territorio*
- *Servizi energetici*
- *Elettronica*
- *Prodotti tessili e calzature*
- *Cancelleria*
- *Catering*
- *Servizi di gestione edifici*
- *Trasporti*
- *.....*



Specifiche tecniche di base e premianti nel GPP

I criteri ambientali possono essere inclusi in un processo d'acquisto come:

- **Specifiche tecniche di base o Criteri Ambientali Minimi (CAM):**
Requisiti di base richiesti al prodotto/servizio **per partecipare alla procedura d'acquisto**: il loro rispetto è necessario per essere inclusi nella gara.
- **Specifiche tecniche premianti:**
Permettono di selezionare prodotti/servizi con **prestazioni ambientali superiori di quelle garantite dai CAM**.
Nell'ambito della gara: permettono di **ottenere punteggi premianti** (esplicitato nella procedura di appalto).

L'inserimento die CAM nelle procedure di gara è divenuto obbligatorio con l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti: il D.Lgs n. 50 del 18/4/2016.



I CAM NEL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI

L'obbligo di inserimento dei CAM nella documentazione progettuale e di gara si applica:

- per almeno il 50% del valore d'asta
- per meno del 50%, per una gamma di contratti di ristorazione (per i quali sono indicati specifici criteri)
- per il 100% del valore delle gare per categorie di appalto con le quali si può conseguire **l'efficienza energetica negli usi finali** (es. illuminazione pubblica).



Qualità e costo complessivo dell'oggetto dell'appalto

L'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del **miglior rapporto qualità/prezzo**, viene valutata sulla base di criteri oggettivi, tra cui ad esempio:

- La **qualità**, che include caratteristiche **sociali, ambientali, contenimento dei consumi energetici e dell'uso delle risorse**;
- Il possesso di un marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea (**Ecolabel EU**), in misura pari o superiore al **30% del valore delle forniture**;
- Il **costo di utilizzazione e manutenzione**, considerando i costi complessivi (comprese le esternalità), i consumi di energia e di risorse, le emissioni di inquinanti, la mitigazione degli impatti sull'effetto serra.
- Nei **documenti di gara** viene indicato il punteggio da attribuire a ciascun criterio.



I costi del ciclo di vita di prodotto/servizio/opera comprendono:

- Costi relativi all'acquisizione, all'utilizzo (consumo di energia e altre risorse), costi di manutenzione, costi del fine vita (raccolta, smaltimento, recupero);
- Costi imputati alle **esternalità ambientali** (quando il loro valore monetario può essere effettivamente determinato e verificato).



Conclusioni

- Occorre definire **metodologie comuni** che consentano di determinare i costi del ciclo di vita ed in particolare le esternalità, sulla base dei dati che devono fornire le imprese che partecipano alla gara.
- Tale metodo deve essere basato su **criteri oggettivi**, verificabili e non discriminatori, ed essere accessibile a tutte le parti interessate.
- L'analisi dei **costi del ciclo di vita**, che includono anche costi differiti (come ad es. il fine vita di un'opera), consentono di migliorare l'efficienza e la qualità della spesa pubblica.
- Interventi di **informazione e formazione** sia per le stazioni appaltanti che per le imprese, per consentire una reale ed efficace applicazione dei CAM, favorendo l'economia circolare ed un uso più efficiente delle risorse.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

Contatti

Caterina Rinaldi – Centro Ricerche ENEA di Bologna

Laboratorio Valorizzazione delle Risorse (RISE)

Tel. 051 – 6098388 e-mail: caterina.rinaldi@enea.it

Via Martiri di Monte Sole, 4 40129 Bologna

www.enea.it



Riferimenti GPP europeo:

http://ec.europa.eu/environment/gpp/index_en.htm

Riferimenti GPP italiano:

<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-ambientali-minimi>

Grazie per l'attenzione!